

PARCO NAZIONALE DELLE CINQUE TERRE

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA'

E ORGANIZZAZIONE (PIAO)

2022-2024

Approvato con Deliberazione di Consiglio Direttivo n. 21 del 28.06.2022

1. PREMESSA

Il Piano integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), introdotto dall'art. 6 del D.L. 80/2021 convertito in legge dalla Legge 6 agosto 2021 n. 113, è un documento programmatico triennale, con aggiornamento annuale. Il PIAO rappresenta un documento unico di programmazione e governance che assorbe, in ottica di semplificazione e integrazione, molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni.

Il presente Piano è stato elaborato dall'Ente in assenza delle linee guida e si è avvalso delle indicazioni emerse nel corso di confronti con i parchi Nazionali dell'Arcipelago Toscano e il Parco dell'Appennino Tosco Emiliano nell'abito dell'Accordo quadro approvato con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 16 del 24.09.2018.

L'Ente Parco, nel corso dell'esercizio 2022, ha approvato con Deliberazione di Consiglio Direttivo n. 07 del 09.02.2022 il "Piano della Performance 2022-2024, e con Deliberazione di Consiglio Direttivo n. 15 del 23.05.2022 il "Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2022-2024".

2. SCHEDA ANAGRAFICA DELL' ENTE

L'Ente Parco Nazionale delle Cinque Terre nasce per salvaguardare il paesaggio delle Cinque Terre, un'area trasformata dagli abitanti del luogo, sostituendo la vegetazione naturale di questi ripidi declivi, con una fitta tessitura di terrazzamenti coltivati a vite.

La peculiarità del Parco Nazionale delle Cinque Terre consiste infatti nel connubio tra uomo e natura: fin dall'anno mille gli abitanti delle Cinque Terre sezionavano i pendii scoscesi delle colline per ricavarne strisce di terra coltivabili. Per queste sue particolarità il Parco viene definito "Parco dell'Uomo" per sottolineare come l'intervento umano abbia creato un paesaggio atipico e fortemente antropizzato, dove i terrazzamenti rappresentano l'architettura in grado di dare armonia al paesaggio naturale.

Il Parco delle Cinque Terre è uno dei Parchi Nazionali più piccoli d'Italia ma allo stesso tempo il più densamente popolato, suddiviso nei tre comuni di Riomaggiore, Vernazza, Monterosso. Il territorio delle Cinque Terre si estende per circa 3.867 ettari lungo 20 km di costa che parte da Punta Persico (al confine tra Toscana e Liguria) e prosegue verso occidente fino al Promontorio del Mesco. Dal 1999 l'intera superficie del Parco è protetta, come stabilito dal decreto del Presidente della Repubblica che istituì il Parco Nazionale delle Cinque Terre.

Le Cinque Terre, inoltre, sono state riconosciute Area Marina Protetta (AMP) dal Decreto del Ministero dell'Ambiente del 12 dicembre 1997.

Mappa del Parco Nazionale delle Cinque Terre – Area Marina Protetta delle Cinque Terre



In base al Decreto Ministeriale n.189 del 20 luglio 2011, l'AMP è suddivisa in zone definite secondo un principio di protezione graduale che si diversifica in funzione delle caratteristiche ambientali e della presenza di attività socio-economiche:

- *Zone A*: di riserva integrale, rappresentano le zone di maggior pregio naturalistico (Punta Mesco e Capo di Monte Nero);
- *Zone B*: di riserva generale, delimitano una fascia di rispetto delle zone A;
- *Zone C*: di riserva parziale, includono e collegano i due promontori, ponendo sotto osservazione e tutela una vasta area di fondi sabbiosi e rocciosi.

ZONE DELL'AMP	SUPERFICIE (ha)	LINEA COSTA (m)
Zone A (riserva integrale)	104	2.879
Zone B (riserva generale)	219	2.172
Zone C (riserva parziale)	4.268	14.163
Totale	4.591	19.214

La finalità dell'AMP è quella di tutelare e valorizzare le caratteristiche naturali, chimiche, fisiche e di biodiversità marina e costiera anche e soprattutto attraverso interventi di recupero ambientale, avvalendosi della collaborazione del mondo accademico e scientifico. Inoltre le acque dell'Area Marina Protetta delle Cinque Terre sono parte del Santuario dei Cetacei, istituito nel 1999 grazie alla collaborazione tra Francia (Costa Azzurra e Corsica), Principato di Monaco e Italia (Liguria, Toscana e nord della Sardegna).

Il Parco Nazionale è altresì un'oasi naturalistica che ha preservato intatte e incontaminate le proprie caratteristiche naturali. L'altitudine massima del crinale nel territorio del Parco, secondo fonti CAI, è pari a 812 m.

PRINCIPALI DATI DEL TERRITORIO (Fonte ISTAT)	MONTEROSSO	RIOMAGGIORE	VERNAZZA
Zona altimetrica	Collina litoranea	Collina litoranea	Collina litoranea
Altitudine del centro (m)	12	35	3
Superficie in Km ²	10,9	10,3	12,3
Montanità	Totalmente montano	Parzialmente montano	Totalmente montano
Superficie agricolatotale (ha) nel 2010	247	252	394
Superficie agricola utilizzata SAU (ha) nel 2010	46	85	113

Date la varietà e la peculiarità di flora e fauna, all'interno del Parco Nazionale sono stati riconosciuti quattro Siti di Interesse Comunitario (SIC).

Di questi, tre sono i SIC terrestri:

- Costa Riomaggiore – Monterosso, di 169 ha
- Portovenere – Riomaggiore – S.Benedetto, di 2.665 ha
- Punta Mesco, di 742 ha

Uno è invece il SIC marino:

- Fondali Punta Mesco – Riomaggiore, di 546 ha

2.1 Contesto Esterno

L'analisi del contesto esterno ha come obiettivo l'evidenziazione delle eventuali caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente nel quale l'amministrazione si trova ad operare, che possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi e come questi possano condizionare la valutazione del rischio corruttivo e il monitoraggio dell'idoneità delle misure di prevenzione dell'Ente.

L'Ente ha convenuto che i dati da utilizzare per realizzare l'analisi del contesto esterno, debbano avere una rilevanza rispetto alle caratteristiche del territorio stesso; ha, quindi, ritenuto di reperire e analizzare esclusivamente quei dati e quelle informazioni presenti eventualmente nel territorio geograficamente limitrofo al Parco.

Considerato che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, co. 6, della l. 190/2012, le Prefetture sono territorialmente competenti e possono fornire un supporto tecnico e informativo, l'Ente ha richiesto, con nota protocollo n. 217 del 12.01.2022, una collaborazione fattiva alla Prefettura della Spezia, e contestualmente alla Provincia della Spezia (nota Protocollo n.218 del 12.01.2022).

Nello specifico l'Ente ha richiesto i dati giudiziari riferiti all'ultimo anno solare relativi al tasso di criminalità generale del territorio e in particolare alla eventuale presenza della criminalità organizzata e di fenomeni di infiltrazioni di stampo mafioso nelle istituzioni, nonché più specificamente ai reati contro la Pubblica Amministrazione (corruzione, concussione, peculato etc.).

A tale richiesta l'Ente, alla data della stesura del presente piano, ha avuto riscontro dalla Prefettura della Spezia con nota acquisita a protocollo al n. 432 del 19.01.2022. La Prefettura ha fornito il modello STATDEL2 relativo ai delitti commessi nella Provincia della Spezia nell'anno 2020 alla luce delle disposizioni Ministeriali in merito.

La Provincia della Spezia non ha fatto pervenire dati particolarmente significativi per l'analisi che il Parco intende condurre.

Si può affermare che non si sono riscontrati fenomeni di criminalità che possano aver influenzato l'operato dell'Ente esponendolo a rischio corruzione e né fenomeni di criminalità organizzata che abbiano influenzato l'attività delle amministrazioni presenti sul territorio.

2.2.Gli organi dell'Ente

L'Ente Parco Nazionale delle Cinque Terre è sottoposto alla vigilanza diretta del Ministero della Transizione Ecologica (ex Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare). Gli organi istituzionali dell'Ente Parco Nazionale sono:

- Il Presidente
- Il Consiglio Direttivo
- La Giunta Esecutiva
- Il Collegio dei Revisori dei Conti
- La Comunità del Parco

Ad eccezione della Comunità del Parco, gli organi istituzionali durano in carica cinque anni, secondo le previsioni dell'articolo 9 Legge 6 dicembre 1991, n. 394, e successive modificazioni e integrazioni.

Il Presidente è il legale rappresentante dell'Ente ed è nominato con decreto del Ministero della Transizione Ecologica ed ha un mandato di cinque anni.

Con D. lgs n. 77 del 31.05.2021, (art. 64 ter) la durata in carica del Presidente e del Consiglio Direttivo di ciascun Ente Parco Nazionale è prorogata fino alla scadenza dell'organo nominato in data più recente.

Il Consiglio Direttivo è composto dal Presidente e da otto membri, nominati con Decreto del Ministero della Transizione Ecologica (ex Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare), sentita la Regione Liguria, scelti tra persone qualificate per le attività in materia di conservazione della natura e da rappresentanti designati dalla Comunità del Parco.

La Giunta Esecutiva è composta dal Presidente dell'Ente Parco, dal Vice-presidente e da un membro eletto dal Consiglio Direttivo.

Il Collegio dei Revisori dei Conti è nominato con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze ed è composto da tre componenti, scelti tra funzionari della Ragioneria Generale dello Stato.

La Comunità del Parco è costituita dal Presidente della Regione Liguria, dal Presidente della Provincia della Spezia, dai Sindaci dei Comuni di Riomaggiore, Vernazza, Monterosso al Mare, La Spezia e Levanto.

3. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

3.1 Valore Pubblico

La missione del Parco Nazionale ha una duplice valenza etica e socio-economica. Dal punto di vista etico lo Stato ha il dovere morale di preservare, a beneficio delle future generazioni, un patrimonio naturale e paesaggistico unico, insostituibile e non riproducibile. Dal punto di vista socio-economico l'istituzione delle aree protette ha un rapporto costi-benefici per la collettività nettamente a favore dei benefici in quanto garantiscono tutti i **“servizi di ecosistema”** (quali ad esempio disponibilità di acqua potabile e per l'irrigazione o di aria non inquinata, la stabilità dei versanti, il valore ricreativo del paesaggio in termini di fruizione per il pubblico.) che nelle economie attuali non vengono monetizzati, ma il cui valore reale viene evidenziato, soprattutto, in occasione di eventi naturali calamitosi spesso di natura meteorologica (alluvioni, frane, dissesti idrogeologici e inquinamento delle falde, perdita della biodiversità, etc.).

L'impegno del Parco nel preservare un patrimonio paesaggistico unico, nel favorire il turismo responsabile e un'economia tradizionale distintiva del territorio si concretizza nell'adozione di progetti integrati, legati ai temi della sostenibilità.

Le finalità di applicare principi di sostenibilità alle proprie attività e a quelle affidate a terzi e di promuovere gli stessi principi nel territorio protetto, coinvolgendo soggetti pubblici e privati, sono:

- Riduzione degli impatti ambientali
- Promozione dello sviluppo locale in modo compatibile con i principi di valorizzazione e tutela del paesaggio naturalistico e sociale.
- Mantenimento della funzionalità degli ecosistemi e tutela del territorio

Per il conseguimento di tali finalità, l'Ente Parco ha adottato dichiarazioni e standard internazionali coerenti attuando una strategia integrata di percorsi verso certificazioni volontarie:

- a) la Certificazione ISO 14001 (dal 2014) e la Registrazione EMAS (dal 2019)

- b) la Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS)
- c) il Marchio di Qualità Ambientale.

L'Ente Parco, inoltre, ha attivato dal 2001 la Cinque Terre Card, una "carta servizi" che:

- a) offre una migliore fruizione dei servizi diretti ai turisti che visitano le Cinque Terre con l'incentivazione del trasporto pubblico;
- b) rappresenta uno strumento di autofinanziamento dell'Ente con cui generare parte delle risorse da finalizzare al mantenimento e recupero del territorio, alla mitigazione del rischio idrogeologico, ai servizi di mobilità all'interno dell'area.

L'Ente parco è stato istituito con il mandato di "conservare un territorio di rilievo internazionale (inserito nel 1997 anche nella Word Heritage List dell'Unesco) a beneficio delle generazioni presenti e future", nel rispetto di quanto previsto dalla legge quadro 394/91 con la missione di:

- a. conservare la biodiversità, le formazioni geomorfologiche ed i valori del paesaggio culturale
- b. applicare metodi di gestione finalizzati all'integrazione tra uomo e ambiente naturale
- c. promuovere e realizzare attività di educazione, formazione e ricerca scientifica
- d. difendere e ricostituire gli equilibri idraulici e idrogeologici
- e. promuovere ed incentivare le produzioni locali.

In accordo alle sue finalità, il Parco delle Cinque Terre ha deciso pertanto di individuare e quantificare i Servizi Ecosistemici (SE) del proprio territorio, intesi come tutti quei servizi forniti dalla natura e che contribuiscono al benessere della Comunità e che la Comunità stessa deve per questo essere incentivata a tutelare perché da essi dipende la propria prosperità, affinché colga la necessità, ad esempio, di evitare quell'abbandono delle aree agricole che significa anche e soprattutto perdita di consistenti valori collettivi.

La Registrazione EMAS rappresenta in tal senso uno strumento propedeutico, immediato ed efficace per ottenere il riconoscimento, da una parte terza accreditata, quale Soggetto impegnato nella conservazione, nella fornitura e nel mantenimento dei SE quali fonte di benefici diretti ed indiretti per la Collettività.

Per il conseguimento delle finalità sopra esposte l'Ente Parco Nazionale delle Cinque Terre, in qualità di soggetto gestore di SE, si propone di applicare principi di sostenibilità alle proprie attività e a quelle affidate a terzi, e a promuovere gli stessi principi nel territorio protetto, coinvolgendo soggetti pubblici e privati. A tale scopo si impegna, durante lo svolgimento delle proprie attività a:

- 1) adottare strategie finalizzate alla protezione dell'ambiente e dei SE, alla gestione sostenibile del territorio e dell'ambiente marino protetto, nell'ottica della salvaguardia dei valori ambientali e sociali;
- 2) individuare i principali SE sul territorio, esplicitare le attività fondamentali per il mantenimento e miglioramento degli ecosistemi terrestri e marini presenti, adottare le misure efficaci per la conservazione e la protezione dei SE individuati e, al contempo, promuovere nei confronti degli operatori del territorio la consapevolezza dell'opportunità e della convenienza di valorizzare tali Servizi;
- 3) implementare e mantenere attivo un Sistema di Gestione Ambientale (SGA), comprensivo di Analisi Ambientale, procedure, Dichiarazione Ambientale, incentrato sulla gestione dei SE, in accordo alla Norma UNI EN ISO 14001, Regolamento comunitario EMAS e L. 221/2015 art. 70;
- 4) ottenere e mantenere, mediante la verifica da parte di un ente accreditato esterno nell'ambito della registrazione EMAS, della titolarità della fornitura dei SE;
- 5) determinare, in riferimento ai propri SE: gli aspetti interni ed esterni del contesto di riferimento che possono influire sull'efficacia del SGA; gli stakeholders rilevanti per il SGA e

che concorrono alla produzione e/o al mantenimento dei SE, e le loro esigenze; i rischi e le opportunità da affrontare per assicurare che il SGA raggiunga i risultati attesi e sia conseguito il miglioramento continuo;

- 6) perseguire il costante miglioramento delle prestazioni ambientali e la conformità a tutte le leggi e i regolamenti vigenti in materia ambientale;
- 7) perseguire un miglioramento continuo teso alla riduzione dei propri impatti ambientali e alla prevenzione dell'inquinamento attraverso un continuo monitoraggio di azioni, interventi ed obiettivi relativi anche ai SE;

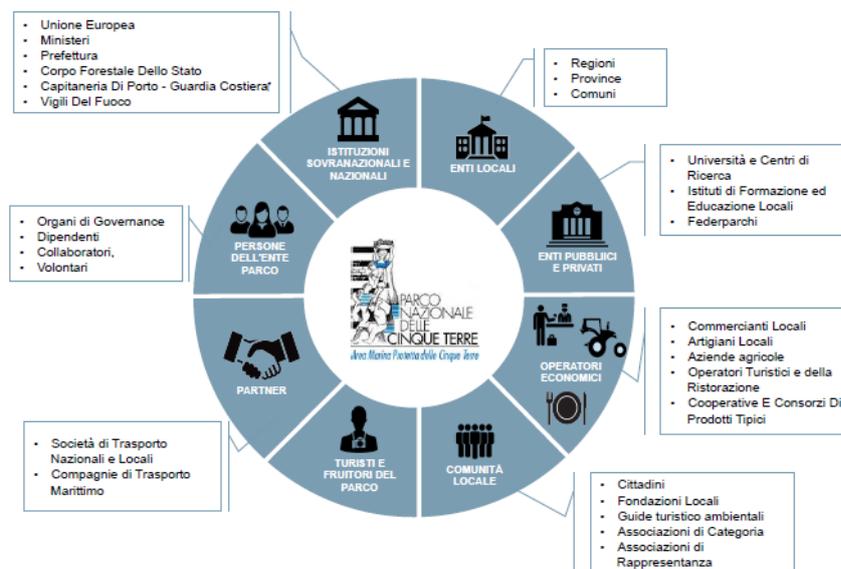
In particolare, l'Ente Parco, ha individuato aree prioritarie di intervento e si pone i seguenti obiettivi:

- 8) Monitorare gli impatti ambientali diretti e indiretti insistenti sul territorio del Parco e dell'Area Marina Protetta garantendo azioni sistemiche finalizzate alla tutela e valorizzazione SE quali capitale naturale e sociale delle Cinque Terre, attraverso un sistema territoriale basato su una giusta logica di ristabilimento dei ruoli, in cui l'Ente Parco assume il ruolo di titolare e soggetto gestore dei SE, nonché promotore e coordinatore di azioni basate sulla concertazione e partecipazione di soggetti pubblici e privati in una sorta di partenariato Parco-Amministrazioni Comunali del territorio, Privati ed altri soggetti coinvolti nella gestione e valorizzazione dei SE;
- 9) Promuovere politiche a sostegno del turismo responsabile, attraverso l'individuazione di opportunità e prospettive volte a identificare, sviluppare e sostenere un sistema territoriale di qualità orientato alla tutela del paesaggio, al benessere degli abitanti e dei visitatori derivante dalla fruizione di un ambiente caratterizzato dall'equilibrio del rapporto uomo-natura;
- 10) Promuovere un sistema territoriale complementare dove ristoratori, operatori turistici, agricoltori (quali soggetti che contribuiscono alla valorizzazione dei SE) concorrono a garantire la qualità ambientale attraverso la permanenza delle attività tradizionali come la viticoltura e la pesca per un corretto mantenimento e sviluppo sostenibile della realtà del Parco, individuando il Marchio di Qualità come strumento importante per l'attuazione del sistema;
- 11) Promuovere, anche attraverso i propri strumenti di pianificazione e di programmazione, lo sviluppo del territorio e dei relativi SE secondo logiche di sostenibilità in grado di generare opportunità di crescita economica in armonia con la ricchezza naturalistica terrestre e marina da proteggere;
- 12) Promuovere la divulgazione naturalistica e la comunicazione ambientale del territorio del Parco e della sua Area Marina, attraverso Il Centro di Educazione Ambientale del Parco (CEA) rafforzando iniziative di sensibilizzazione ed educazione, rivolte soprattutto agli istituti scolastici dell'area
- 13) Individuare e promuovere azioni finalizzate alla tutela e monitoraggio della biodiversità e delle specie;
- 14) Individuare e promuovere azioni finalizzate alla valorizzazione della rete sentieristica colpita da numerosi eventi franosi e dal dissesto idrogeologico;
- 15) Coinvolgere il proprio personale nel processo di costante miglioramento delle prestazioni ambientali dell'Ente;
- 16) Adottare criteri ambientali per le forniture di beni e servizi sensibilizzando i propri fornitori a conformarsi alla politica Ambientale dell'Ente, alle sue procedure e ai requisiti del Sistema di Gestione Ambientale;
- 17) Divulgare informazioni sulle proprie prestazioni ambientali e sulle iniziative intraprese per lo sviluppo sostenibile del territorio, al fine di garantire un elevato livello di trasparenza e ottenere la fiducia delle parti interessate;
- 18) Diffondere sul territorio le informazioni necessarie a far comprendere agli stakeholders quali siano i progetti, le iniziative e le azioni intraprese dal Parco a sostegno dei SE del territorio e come gli stessi operatori e la stessa comunità possano contribuire alla conservazione dei SE in quanto primi fruitori e beneficiari del mantenimento degli ecosistemi;
- 19) Sensibilizzare i visitatori del Parco sulle tematiche ambientali e sul rispetto del patrimonio storico-culturale promuovendo una nuova cultura legata alla conoscenza e alla scoperta del

territorio e dei prodotti tipici con l'obiettivo di valorizzare atteggiamenti e pratiche sostenibili così da promuovere la salute delle persone, la tutela del consumatore e delle attività tradizionali di presidio del territorio.

Operando in un contesto complesso, con molteplici esigenze finalizzate alla tutela dell'ambiente e del paesaggio e alla valorizzazione del territorio, l'Ente ha messo in atto azioni concrete per il costante coinvolgimento dei portatori di interesse, pubblici e privati, per la creazione di una visione condivisa degli scenari presenti e futuri dell'area protetta.

Di seguito è rappresentata la raffigurazione completa delle relazioni rilevanti, ovvero la cosiddetta "mappa degli stakeholder", costruita tenendo conto di tutti i principali interlocutori con cui l'Ente si relaziona nello svolgimento delle proprie attività.



Al fine di mantenere un forte legame con la comunità e il territorio, l'Ente Parco stimola il coinvolgimento dei propri stakeholder, attraverso un approccio basato su tre pilastri: informazione, consultazione e partecipazione.

L'informazione è garantita attraverso:

- 1 la pubblicazione dei contenuti dei Piano e degli altri strumenti di gestione
- 2 la diffusione dei risultati conseguiti;
- 3 il sito internet, i profili social, i convegni e gli incontri tematici, i comunicati stampa;
- 4 il servizio di sportello presso la sede dell'Ente Parco;
- 5 la puntuale risposta a tutte le richieste di informazione pervenute tramite e-mail;
- 6 l'assistenza al pubblico nelle fasi di consultazione, degli archivi studi, ricerche e tesi.

La consultazione include:

- 1 l'impiego di questionari, di incontri con le categorie degli stakeholder, interviste a campione;
- 2 la realizzazione di forum tematici e seminari formativi;
- 3 la risposta alle istanze degli stakeholder.

La partecipazione avviene attraverso:

- 1 il coinvolgimento degli stakeholder nella definizione delle linee guida per la redazione degli strumenti di pianificazione (Piano del Parco, Piano di gestione del Sito Unesco Cinque Terre Porto Venere, Piano di gestione SIC/ZPS) e regolamentazione dell'Ente Parco (strumenti attualmente in fase di redazione);
- 2 l'organizzazione di riunioni di lavoro aperte agli stakeholder;
- 3 la promozione di tavoli di lavoro settoriali, Forum, relativi a tematiche specifiche nell'ambito del MQA/CETS.

Il coinvolgimento degli stakeholder è un elemento essenziale nelle dinamiche dell'Ente che, inevitabilmente, ne prende in considerazione le prospettive e le priorità mutevoli nella gestione delle aspettative, cercando di proporre, tramite un processo graduale, un clima di fiducia incentrato sull'inclusione e la creazione di partnership per ottenere soluzioni alle questioni di comune interesse.

È quindi prioritaria volontà del Parco Nazionale delle Cinque Terre informare in merito le proprie scelte, le attività compiute, i risultati e il modo in cui sono state impiegate le risorse economiche, umane e tecnologiche. Tale processo vuole mettere in condizione tutti gli stakeholder, in primo luogo i cittadini, di conoscere e valutare come l'Ente interpreta e realizza la propria missione istituzionale.

L'Ente ha indirizzato il proprio lavoro sulle richieste dei propri stakeholder, in particolare relativamente a:

- a. miglioramento della comunicazione nei confronti del territorio, data la percezione generale degli stakeholder che ha evidenziato una conoscenza limitata delle azioni messe in campo dall'Ente;
- b. riconoscimento del Parco quale "soggetto di sintesi" per le comunità dell'area in grado di tutelarne le tipicità;
- c. semplificazione e incentivi a supporto delle attività economiche locali, in particolare nel comparto agricolo;
- d. regolamentazione dei flussi turistici di massa.

L'Ente Parco ha tra i suoi punti di forza la presenza di una rete capillare di Centri Accoglienza, dislocati nelle stazioni ferroviarie delle Cinque Terre, punti strategici sia per la comunicazione ai cittadini sia ai visitatori del Parco.

Nella Dichiarazione Ambientale EMAS è contenuto il Programma Ambientale che prevede obiettivi di medio/lungo periodo (3 anni). È attualmente in corso di predisposizione la nuova edizione della Dichiarazione Ambientale anni 2022-2023-2024.

La Dichiarazione ambientale è focalizzata su indicatori di monitoraggio dei Servizi Ecosistemici e di contabilità del capitale naturale disponibile.

La scelta degli indicatori individuati segue la Decisione della Commissione (UE) 2016/611 del 15 aprile 2016, riferimento sulla migliore pratica di gestione ambientale, sugli indicatori di prestazione ambientale settoriale e sugli esempi di eccellenza per il settore del turismo a norma del regolamento (CE) n. 1221/2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS).

I servizi ecosistemici ("ecosystem services") sono quella serie di servizi che i sistemi naturali generano a favore dell'uomo: secondo la definizione proposta dal MEA - Millennium Ecosystem Assessment, i servizi ecosistemici sono i "molteplici benefici forniti dagli ecosistemi al genere umano" (MEA, 2005):

- **SE di regolazione**

di gas atmosferici, clima, acque, erosione, prevenzione del dissesto idrogeologico, regolazione dell'impollinazione, habitat per la biodiversità

- **SE di approvvigionamento**

di cibo, materie prime, acqua dolce, variabilità biologica

- **SE culturali**

quali valori estetici, ricreativi, educativi, spirituali, artistici, identitari

Per facilitare la convergenza e la sinergia con analisi e strumenti già attuati dal Parco, l'individuazione dei SE ha avuto, quale fonte principale, la definizione di cinque aree strategiche d'intervento da parte della Direzione:

1. **Funzionamento dell'organizzazione**
2. **Integrazione uomo-ambiente**

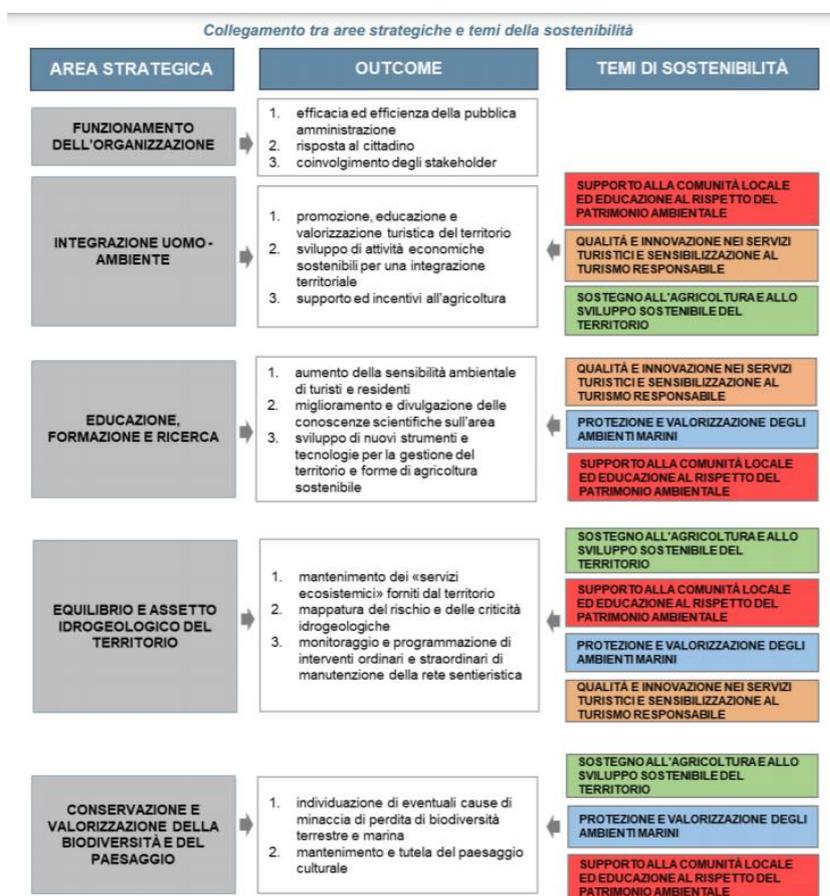
3. **Educazione, formazione e ricerca**
4. **Equilibrio e assetto idrogeologico del territorio**
5. **Conservazione e valorizzazione della biodiversità e del paesaggio**

Le Aree strategiche rappresentano concretamente l'impegno dell'Ente Parco a preservare un patrimonio naturale e paesaggistico unico, ma al contempo a sviluppare e valorizzare le istanze del turismo "moderno" e la tutela dell'economia tradizionale, distintiva e tipica del territorio.

Queste, articolate secondo il criterio dell'*outcome*, ossia dell'impatto atteso/dell'impatto da realizzare e successivamente declinate in obiettivi la cui realizzazione determina le performance dell'Ente, sono collegate ai seguenti temi della sostenibilità:

- Sostegno all'agricoltura e allo sviluppo sostenibile del territorio**
- Protezione e valorizzazione degli ambienti marini**
- Qualità e innovazione nei servizi turistici e sensibilizzazione al turismo responsabile(*)**
- Supporto alla comunità locale ed educazione al rispetto del patrimonio ambientale**

Si riepiloga schematicamente il collegamento tra aree strategiche e temi della sostenibilità:



Per ogni tema di sostenibilità, sono state distinte attività specifiche (A-1, A-2, A-3, ecc.) che sono state, a loro volta, correlate ai relativi codici di SE individuati dal parco, facendo sempre riferimento al BS.

Di seguito la relativa **correlazione dei temi della sostenibilità con i SE** e la relativa codificazione di ambiti di attività specifiche del Parco ai fini della Dichiarazione Ambientale:

COD. PN5T EMAS SE	ATTIVITÀ PN 5T (DA BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ)	CODICE SE
A - SOSTEGNO ALL'AGRICOLTURA E ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO		
A-1	PRESERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ E DEL PATRIMONIO PAESAGGISTICO E NATURALE	F1-R4-R6-C1
A-2	PREVENZIONE DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO DEL TERRITORIO E SUPPORTO NELLA RISPOSTA AD EVENTI CALAMITOSI (ES. FRANE, INCENDI) E AI DANNI LEGATI AL CAMBIAMENTO CLIMATICO	F1-R4-R5-R6
A-3	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLA RETE SENTIERISTICA	C1-R4
A-4	VALORIZZAZIONE DELLE SPECIFICITÀ LOCALI	C1
A-5	RICAMBIO GENERAZIONALE DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE: LOTTA ALL'ABBANDONO DEL TERRITORIO E TUTELA DELLA PESCA LOCALE	R6-C1
B - PROTEZIONE E VALORIZZAZIONE DEGLI AMBIENTI MARINI		
B-1	PRESERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE AREE MARINE	R6
B-2	TUTELA DELLE AREE MARINE ATTRAVERSO LA GESTIONE DI NAVIGAZIONE, ORMEGGI E FLUSSI TURISTICI	R6-C1
B-3	VALORIZZAZIONE DELLE SPECIFICITÀ LOCALI LEGATE AL MARE SPECIFICITÀ LOCALI	R6-C1
C - QUALITÀ E INNOVAZIONE NEI SERVIZI TURISTICI E SENSIBILIZZAZIONE AL TURISMO RESPONSABILE		
C-1	QUALITÀ DEI SERVIZI DI ACCOGLIENZA, PROMOZIONE E MARKETING	C1
C-2	SUPPORTO E PROMOZIONE DI UN'OFFERTA TURISTICA INTEGRATA/SISTEMA TURISTICO INTEGRATO (CULTURA, SPORT, NATURA, ENOGASTRONOMIA)	C1
C-3	ACCESSIBILITÀ DEI SERVIZI PER PERSONE CON DISABILITÀ	C1
C-4	PROMOZIONE DELLA QUALITÀ E DELLA SOSTENIBILITÀ DELL'OFFERTA TURISTICA	C1
C-5	TURISMO SOSTENIBILE E SENSIBILIZZAZIONE ATTIVA DEI TURISTI	C1
C-6	GESTIONE SOSTENIBILE DEI FLUSSI TURISTICI E DELLA MOBILITÀ	C1
C-7	SENSIBILIZZAZIONE DEI VISITATORI AL RISPETTO DEL PATRIMONIO STORICO-CULTURALE ED ENOGASTRONOMICO DEL TERRITORIO	C1
D - SUPPORTO ALLA COMUNITÀ LOCALE ED EDUCAZIONE AL RISPETTO DEL PATRIMONIO AMBIENTALE		
D-1	SOSTEGNO DELLA QUALITÀ DELLA VITA E DELLO SVILUPPO SOCIO-CULTURALE DELLE COMUNITÀ LOCALI	C1
D-2	SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DEI SERVIZI A VANTAGGIO DELLE COMUNITÀ LOCALI (ASILO DEL PARCO, TRASPORTI LOCALI, ...)	C1
D-3	PROMOZIONE DELLA RELAZIONE ATTIVA TRA PUBBLICO E PRIVATO (PARCO - AMMINISTRAZIONE PUBBLICA - PRIVATI) PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO	C1
D-4	SENSIBILIZZAZIONE ED EDUCAZIONE DELLE COMUNITÀ LOCALI ALLA PROTEZIONE AMBIENTALE	C1

Sulla base di questa classificazione sono individuate **le azioni intraprese dal Parco, i benefici attesi e gli indicatori**, con relativi responsabili e frequenze di monitoraggio, pianificati per valutare oggettivamente il raggiungimento di obiettivi definiti in maniera proporzionale alle azioni, ma anche per permettere una verifica del contributo dell'Ente ai SE forniti dall'area.

Si può considerare quale base di partenza il 2018, primo anno di monitoraggio degli indicatori rendicontati nella Dichiarazione EMAS

I traguardi sono indicati nel PROGRAMMA AMBIENTALE, OBIETTIVI E TRAGUARDI 2021-2024 contenuto nella Dichiarazione Ambientale.

Il documento integrale, nel suo ultimo aggiornamento, è disponibile al seguente link:

<http://db.parks.it/pdf/sitiufficiali/PN5TRdocumento-331-3.pdf>.

La veridicità dei dati e l'attendibilità delle fonti delle prestazioni ambientali dell'Ente sono controllate annualmente da un verificatore accreditato, dell'Ente di Certificazione DNV, che in occasione degli audit 14001 ed EMAS esamina e verifica l'analisi ambientale, il sistema di gestione ambientale, le procedure, le attività di audit e la Dichiarazione Ambientale dell'Ente. successivamente, al fine della registrazione della Dichiarazione Ambientale, anche da ISPRA. L'Ente Parco, a seguito dell'iter di verifica, mette quindi a disposizione del pubblico la dichiarazione ambientale nel suo ultimo aggiornamento.

3.1.1. La Transizione digitale

La digitalizzazione, l'innovazione e sicurezza nell'amministrazione rappresenta uno degli obiettivi dell'Ente.

Il percorso avviato dall'Ente relativo alla transizione digitale procede nella direzione di accorciare il divario tra cittadini e amministrazione, avviando un processo di digitalizzazione che favorisca l'utilizzo delle tecnologie per agevolare gli utenti nella fruizione dei servizi pubblici, quali ad esempio le autorizzazioni dell'Area Marina Protetta, nonché l'accesso all'informativa e alla modulistica dell'Ente.

Alla luce delle disposizioni del Ministero della Transizione ecologica, nell'ambito del PNRR – Inv 3.2 digitalizzazione dei parchi nazionali, l'Ente ha avviato un percorso collaborativo con il Parco Nazionale Isola di Pantelleria per l'attuazione e la gestione delle digitalizzazioni di entrambi i parchi attraverso un processo di tutoraggio e formazione del personale. (Deliberazione di Giunta Esecutiva n. 19 del 28.03.2022).

3.2 LA PERFORMANCE

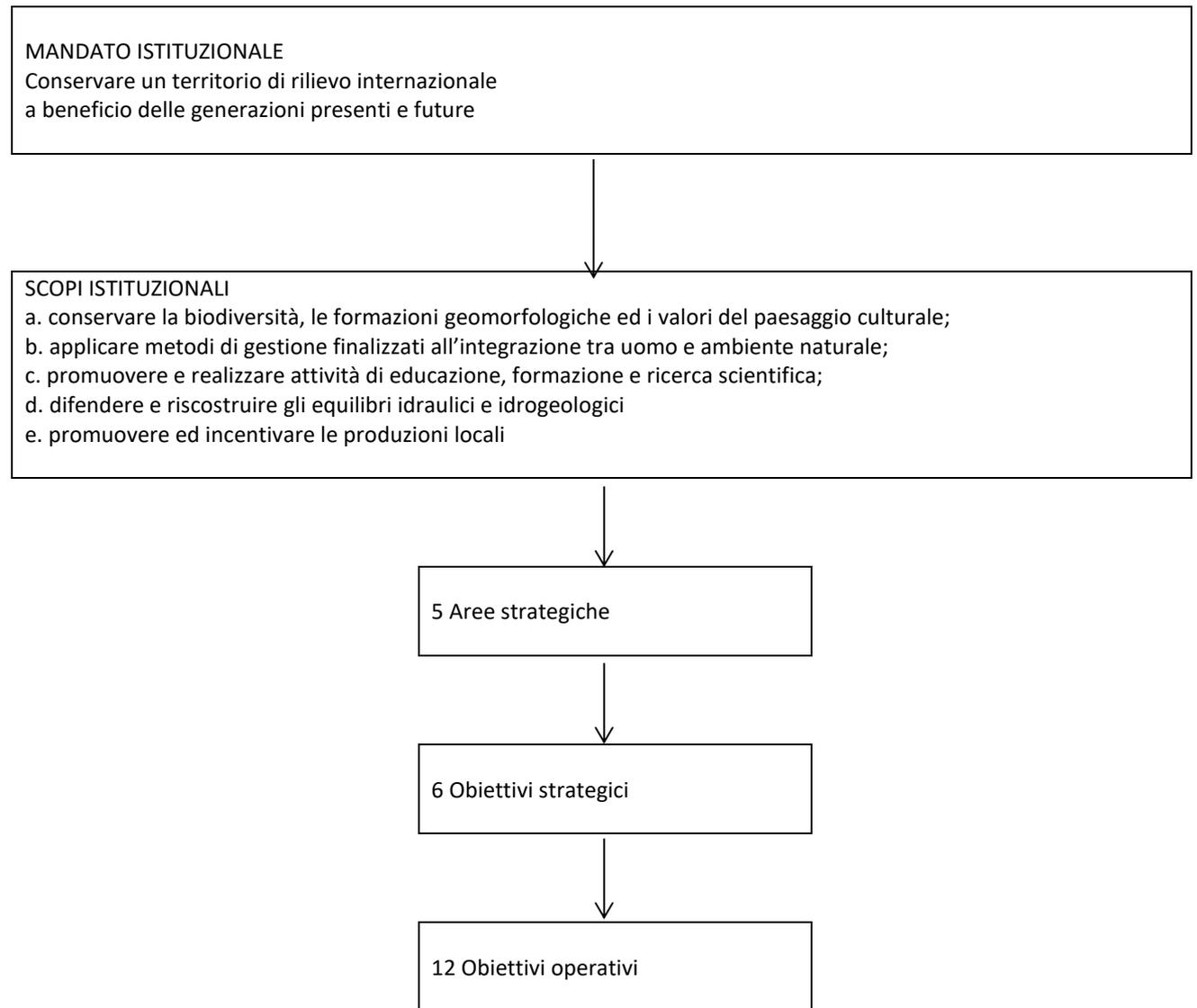
L'ente parco ha approvato con Deliberazione di Consiglio Direttivo n. 07 del 09.02.2022 il Piano della Performance 2022-24 al quale si rimanda.

Di seguito si ribadisce, con un estratto dal piano in essere, come gli obiettivi strategici si declinano in obiettivi specifici.

Il meccanismo individuato dalla delibera CIVIT n. 112/10 e successive modifiche e integrazioni consente di strutturare il percorso che, da ogni obiettivo strategico, conduce agli obiettivi operativi, che rappresentano la logica conclusione dello schema complessivo dell'albero della performance.

Si riassumono di seguito, pertanto, gli obiettivi strategici ed i conseguenti obiettivi operativi finalizzati al loro perseguimento.

Albero della performance



Obiettivo strategico 1. Miglioramento del funzionamento dell'organizzazione	
Obiettivi operativi	1-Efficacia ed efficienza della Pubblica Amministrazione – Integrazione degli strumenti programmatori – Trasparenza e anticorruzione e PIAO
	2 - Efficacia ed efficienza della Pubblica Amministrazione – Procedura protocollo, determine e delibere e digitalizzazione procedure
	3 - Efficacia ed efficienza della Pubblica Amministrazione – gestione spazio sito per consiglio direttivo
	4 - Efficacia ed efficienza della Pubblica Amministrazione – mappatura dei processi

Obiettivo strategico 2. Interventi per la promozione, l'educazione e la gestione dei flussi turistici	
	5 - Valorizzazione all'ambiente marino e terrestre e cea
	6 - Albo guide turistiche ed ambientali del Parco

Obiettivo strategico 3. Attuazione misure a sostegno di agricoltura e tutela del territorio e del mare	
Obiettivi operativi	7 - Sostegno alla ricostruzione dei muri a secco e al presidio agricolo territoriale
	8 - Valorizzazione rete sentieristica verticale mediante l'utilizzo di figure professionali appositamente formate – manutentori.

Obiettivo strategico 4. Progetto "Marchio di Qualità" del Parco Nazionale delle Cinque Terre - Area Marina Protetta delle Cinque Terre" – fase 2 CETS	
Obiettivi operativi	9 - Attestati di qualità rilasciati (Attività ristorative coinvolte - Attività ricettive coinvolte e altre attività)

Obiettivo strategico 5. Piano della comunicazione	
Obiettivi operativi	10 -Piano della comunicazione – Accessi social, web app e partecipazione ad eventi di disseminazione e coinvolgimenti stake holder e comunità ai processi di governo.

Obiettivo strategico 6. Interventi per la salvaguardia della biodiversità e AMP	
Obiettivi operativi	11 – Monitoraggi e attuazione piani di controllo
	12 - Monitoraggi e disciplinare integrativo AMP

Schede degli indicatori degli obiettivi strategici triennio 2022/2024

N. indicatore	1
Nome	Revisione e aggiornamento mappatura dei processi e gestione delibere e determine
Descrizione	L'indicatore misura la % di processi mappati e raggiunti nell'anno
Obiettivo di riferimento	1. Miglioramento della efficienza funzionamento dell'organizzazione
Formula di calcolo	$(n. \text{ processi raggiunti} / n. \text{ processi totali}) \times 100$
Fonte dei dati	Uffici dell'Ente
Frequenza di rilevazione	Semestrale
Peso obiettivo	29%
Responsabile dell'indicatore e dell'obiettivo	Direzione
Responsabile delle performance legate all'indicatore	Ufficio amministrativo
2022	50%
2023	30%
2024	20%

N. indicatore	2
Nome	Guide del parco
Descrizione	L'indicatore misura la % di guide formate sul totale iscritto allo albo attuale on-line
Obiettivo di riferimento	2. Interventi per la promozione, l'educazione e la gestione dei flussi turistici
Formula di calcolo	$(n. \text{ guide formate} / n. \text{ guide totali albo}) \times 100$
Fonte dei dati	Uffici dell'Ente
Frequenza di rilevazione	Semestrale
Peso obiettivo	18%
Responsabile dell'indicatore e dell'obiettivo	Direzione
Responsabile delle performance legate all'indicatore	Tutti i dipendenti
2022	40%
2023	30%
2024	30%

N. indicatore	3
Nome	Incremento n. manutentori addetti alla manutenzione rete sentieristica
Descrizione	L'indicatore misura la percentuale di manutentori in servizio rispetto al numero programmato nel triennio
Obiettivo di riferimento	3. Attuazione misure a sostegno di agricoltura e tutela del territorio e del mare
Formula di calcolo	$(n. \text{ manutentori in servizio} / \text{numero totale manutentori programmati}) \times 100$
Fonte dei dati	Uffici dell'Ente
Frequenza di rilevazione	Semestrale
Peso obiettivo	25%
Responsabile dell'indicatore e dell'obiettivo	Direzione
Responsabile delle performance legate all'indicatore	Area Tecnica, Area Biodiversità
2022	60%
2023	20%
2024	20%

N. indicatore	4
Nome	Disciplinari "Marchio di Qualità" – cets 2
Descrizione	L'indicatore misura la % di disciplinari approvato da europarc sul totale disciplinari programmati
Obiettivo di riferimento	4. Progetto "Marchio di Qualità" – fase 2 cets del Parco Nazionale delle Cinque Terre - Area Marina Protetta delle Cinque Terre
Formula di calcolo	$(n. \text{ disciplinari approvati} / n. \text{ disciplinari programmati}) \times 100$
Fonte dei dati	Uffici dell'Ente
Frequenza di rilevazione	Semestrale
Peso obiettivo	8%
Responsabile dell'indicatore e dell'obiettivo	Direzione
Responsabile delle performance legate all'indicatore	Tutti i dipendenti
2022	45%
2023	35%
2024	20%

N. indicatore	5
Nome	Coinvolgimento stakeholder
Descrizione	L'indicatore misura la % di stakeholder coinvolti sul totale della mappatura stakeholder
Obiettivo di riferimento	5. Piano della comunicazione
Formula di calcolo	$(n. \text{ stakeholders coinvolti} / n. \text{ totale stakeholders mappati}) \times 100$
Fonte dei dati	Area Comunicazione
Frequenza di rilevazione	Bimestrale
Peso obiettivo	10%
Responsabile dell'indicatore e dell'obiettivo	Direzione
Responsabile delle performance legate all'indicatore	Tutti dipendenti
2022	50%
2023	30%
2024	20%

N. indicatore	6
Nome	Redazione piani di monitoraggio
Descrizione	L'indicatore misura la % di strumenti di gestione redatti sul totale di quelli programmati
Obiettivo di riferimento	6. Interventi per la salvaguardia della biodiversità
Formula di calcolo	$(n. \text{ strumenti redatti} / n. \text{ strumenti totali programmati}) \times 100$
Fonte dei dati	Area Tecnica, Area Biodiversità, Area Marina Protetta
Frequenza di rilevazione	Semestrale
Peso obiettivo	10%
Responsabile dell'indicatore e dell'obiettivo	Direzione
Responsabile delle performance legate all'indicatore	Area tecnica, Area Biodiversità, Area Marina Protetta
2022	33%
2023	33%
2024	34%

3.3 RISCHI CORRUTTIVI

L'Ente con Deliberazione del Consiglio direttivo n. 15 del 23/05/2022 ha approvato il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, al quale si rimanda.

L'Obiettivo del Piano è quello di prevenire il rischio corruzione nell'attività amministrativa dell'ente con azioni di prevenzione e di contrasto della illegalità, anche attraverso percorsi di formazione ed attuazione effettiva della trasparenza degli atti e dell'accesso civico.

La finalità principale del PTPCT consiste nel realizzare le attività di analisi e valutazione dei rischi specifici di corruzione e/o illegalità/illegittimità dell'azione amministrativa a livello di Ente, tenuto anche conto dei soggetti che a vario titolo "collaborano" nell'ambito delle finalità istituzionali dell'Ente Parco, individuando le misure organizzative finalizzate a prevenirli, a tal fine l'Amministrazione provvederà ad analizzare le istanze di "legalità" dei vari portatori di interesse (corretta analisi del contesto esterno) onde legittimare la previsione delle misure di prevenzione all'uopo individuate nel contesto del presente Piano.

Al fine della corretta individuazione delle necessarie misure di prevenzione sono state analizzate tutte le aree di attività in cui si articola la competenza istituzionale dell'Amministrazione utilizzando le analisi di rischio sulle aree già individuate in linea generale nel precedente piano 2021/2023.

La mappatura delle aree generali e specifiche

Aree di rischio	Riferimento	Stato avanzamento map-
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Aree di rischio generali - Allegato 2 del PNA 2013, corrispondente ad autorizzazioni e concessioni (lettera a, comma 16 art. 1 della Legge 190/2012)	Si conferma mappatura PTPCT 20-22. aggiornamento in corso
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario.	Aree di rischio generali - Allegato 2 del PNA 2013, corrispondente alla concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati (lettera c, comma 16 art. 1 della Legge 190/2012)	In allegato al PTPCT 2022-24
Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)	Aree di rischio generali - Legge 190/2012 - PNA 2013 e Aggiornamento 2015 al PNA, con particolare riferimento al paragrafo 4. Fasi delle procedure di approvvigionamento	In allegato al PTPCT 2022-24

Acquisizione e gestione del personale (ex acquisizione e alla progressione del personale)	Aree di rischio generali - Legge 190/2012 – PNA 2013 e Aggiornamento 2015 al PNA punto b, Par. 6.3, nota 10	In allegato al PTPCT 2022-24
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;	Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b)	Si conferma mappatura PTPCT 20-22. aggiornamento in corso
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;	Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b)	In allegato al PTPCT 2022-24
Incarichi, nomine e Affari legali e contenzioso;	Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b)	In allegato al PTPCT 2022-24

Sarà cura di questo Ente aggiornare il Piano una volta ultimate le mappature relative alle aree a rischio “in fase di revisione”, per le quali, in questa fase, si rimanda al Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2020 – 2022.

3.4 TRASPARENZA

Ai sensi dell’art.1 D.Lgs. 33/2013, come risultante dalle modificazioni di cui al D.Lgs. 97/2016, la trasparenza è intesa come accessibilità totale dei dati, documenti ed informazioni anche meramente detenuti dall’Amministrazione che concernono l’organizzazione e l’attività della pubblica amministrazione, allo scopo di fornire forme di controllo diffuso sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche. Per forme di controllo diffuso si intendono i controlli effettuati sia attraverso la pubblicazione obbligatoria dei dati secondo la disciplina del presente piano, sia mediante le forme di accesso civico “potenziato-generalizzato” al dato meramente detenuto ai sensi e per l’effetto del successivo articolo.

L’Ente Parco si è impegnato nei confronti dei portatori di interessi seguendo due linee di azione per quanto concerne il coinvolgimento degli stessi.

Da un lato la pubblicazione mediante una “web app” dei lavori che il Parco svolge, dando altresì conto di importi, tempi di realizzazione e work in progress. L’applicazione segue le linee guida di accessibilità e del concetto di mobile first essendo adatta alla visualizzazione da dispositivi mobili.

Dall’altro processi partecipati in particolare nell’ultimo anno per l’approvazione del Piano del Parco con gruppi di lavoro chiamati al contributo mediante focus group specifici.

L’attività di pubblicazione dei dati sul sito web per finalità di trasparenza avviene nel rispetto di tutti i principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti all’art. 5 del Regolamento (UE) 2016/679, quali quelli di:

- liceità, correttezza e trasparenza;
- minimizzazione dei dati;
- esattezza;
- limitazione della conservazione;
- integrità e riservatezza;

Il Parco Nazionale delle Cinque Terre ha raggiunto nell'anno 2019 l'importante traguardo della Registrazione EMAS. L'obiettivo di EMAS consiste nel promuovere il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali delle organizzazioni mediante:

- l'istituzione e l'applicazione di Sistemi di Gestione Ambientale (che il Parco ha già implementato nell'ambito della Certificazione ISO 14001)
- la valutazione sistematica, obiettiva e periodica dell'efficacia di tali sistemi
- l'offerta di informazioni sulle prestazioni ambientali e un dialogo aperto con il pubblico ed altri soggetti interessati
- il coinvolgimento attivo dei dipendenti dell'organizzazione nonché una formazione adeguata del personale tale da rendere possibile la partecipazione attiva ai compiti di cui al primo punto.

L'Ente ha scelto la registrazione EMAS, in quanto, attraverso la Dichiarazione Ambientale, intende documentare e comunicare i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi ambientali prefissati, proponendo modalità e programmi con i quali ottenere un miglioramento progressivo delle performance ambientali, incrementando il grado di benessere e soddisfazione degli stakeholders e del personale nel lungo periodo.

1. A norma dell'art 5 del D.Lgs.33/2013 si distinguono due diversi tipi di accesso:
 - a. L'accesso civico in senso proprio, è disciplinato dall'art.5 comma 1 D.Lgs.33/2013, che riguarda l'accessibilità ai documenti soggetti a pubblicazione obbligatoria in virtù di legge o di regolamento o la cui efficacia legale dipende dalla pubblicazione.
 - b. L'accesso civico "potenziato-generalizzato" è disciplinato dall'art.5 comma 2, per cui "allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico, chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del presente decreto, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'articolo 5 bis".
2. Alle forme di accesso sopra descritte continua ad affiancarsi, essendo sorretto da motivazioni e scopi diversi, il diritto di accesso di cui alla L.241/90, come disciplinato dalla stessa legge e dallo specifico regolamento in materia.
3. Ambedue le forme di accesso di cui al precedente comma 1 non sono sottoposte a nessuna limitazione relativa alla legittimazione soggettiva del richiedente, né ad alcun obbligo di specifica motivazione. In ogni caso l'istanza di accesso deve identificare i dati, le informazioni o i documenti richiesti o, quantomeno, gli elementi che li rendano facilmente identificabili; non sono pertanto ammesse richieste a carattere esplorativo o generiche, né sono ammissibili richieste per un numero manifestamente irragionevole di documenti, tali da comportare carichi di lavoro che compromettano il buon funzionamento dell'amministrazione. L'amministrazione,

inoltre, non è tenuta all'obbligo di rielaborazione dei dati ai fini dell'accesso, ma solo a consentire l'accesso ai documenti nei quali siano contenute le informazioni già detenute o gestite dall'amministrazione. Il rilascio di copia di documenti è subordinato al pagamento delle spese di riproduzione.

4. In caso di richiesta di accesso generalizzato, l'amministrazione è tenuta a dare comunicazione ai soggetti contro interessati, ove individuati, secondo le modalità di cui al comma 5 dell'art.5 D.Lgs. 33/2013.
5. Il procedimento di accesso civico deve concludersi con provvedimento espresso e motivato nel termine di trenta giorni dal ricevimento a protocollo dell'istanza, secondo le forme e modalità disciplinate dai commi 6 e ss. del citato art.5 e dal vigente Regolamento.
6. L'accesso di cui al precedente comma 1 può essere differito o negato solo con riferimento ai casi espressamente previsti dall'art.5 bis del D.Lgs. 33/2013

3.4.1 Pubblicazione obblighi e uffici coinvolti

Ai fini della piena accessibilità delle informazioni pubblicate, sulla *home page* del sito istituzionale è collocata un'apposita sezione immediatamente e chiaramente visibile denominata "*Amministrazione Trasparente*".

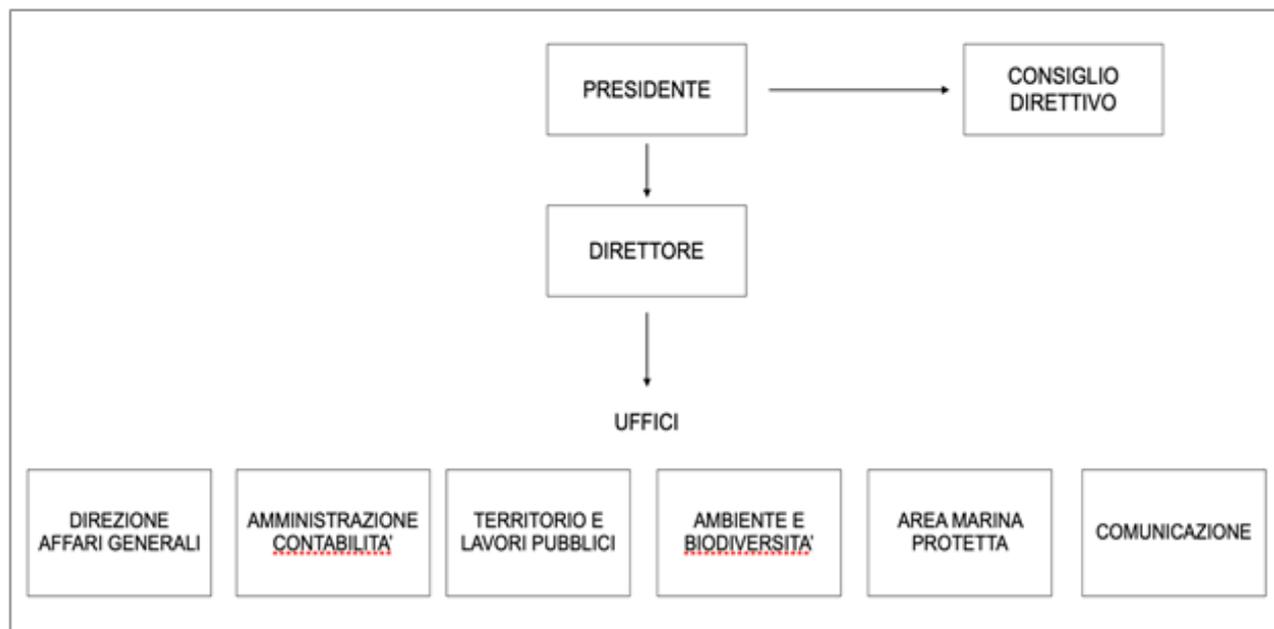
Ai sensi del D.Lgs 33/2013 viene individuato quale responsabile dell'individuazione, elaborazione, trasmissione e pubblicazione dei dati della "*Amministrazione Trasparente*" il Direttore dell'Ente Parco.

Dal 2015 l'Ente Parco si è impegnato in una graduale e costante informatizzazione dei processi amministrativi: dal Protocollo informatico alla gestione di determinazioni e pubblicazione contestuale nell'albo online e nella sezione Amministrazione Trasparente.

Nel corso del 2020 è stata infine automatizzata la pubblicazione dei dati mediante l'adozione di software dedicato, rispondente ai concetti di *open data* e formati aperti (PDF/A).

4. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

4.1 ORGANIGRAMMA



Ai fini dell'analisi del contesto interno del Parco Nazionale delle Cinque Terre presenta criticità e punti di forza legati entrambi alla disponibilità di capitale umano.

Le criticità sono determinate dal maggior carico lavorativo, generato dall'attribuzione di funzioni accessorie ad una struttura organica che era stata originariamente pensata e dimensionata su differenti esigenze.

Si specifica che l'Ente, istituito nel 1999 e a cui era stata attribuita una pianta organica di diciotto unità, ha assunto personale a far data da 2011 quando la pianta organica, per effetto delle varie disposizioni ministeriali, era stata ridotta a nove unità.

Organizzazione strutturale degli uffici e individuazione dei settori (approvato con Deliberazione del Presidente n. 34 del 25.06.2013):

- Ufficio direzione, affari generali, U.R.P., contenzioso
- Ufficio amministrazione e contabilità
- Ufficio del territorio e dei lavori pubblici
- Ufficio ambiente e biodiversità
- Ufficio Area Marina Protetta
- Ufficio comunicazione

Attualmente l'Ente conta nove dipendenti, assunti a tempo pieno e indeterminato, di cui due assunti ai sensi della Legge Madia (Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75).

Poiché tale personale non è numericamente adeguato allo svolgimento delle complesse attività funzionali degli uffici, l'Ente si avvale di personale inquadrato a vario titolo, al fine di sopperire alla mancanza di profili indispensabili al funzionamento ordinario dell'Ente.

Il personale dell'Ente, attraverso la sottoscrizione di un Accordo individuale, la cui validità terminerà il 31.12.2022 svolge la propria prestazione anche in modalità lavoro agile (ai sensi

del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 8 ottobre 2021 e delle linee guida approvate il 16 dicembre 2021).

Il contratto disciplina le modalità operative e le tempistiche. Con l'approvazione del nuovo CCNL si darà corso per il 2023 all'aggiornamento dell'accordo.

4.2 FORMAZIONE DEL PERSONALE

Nell'ambito della Sezione "Organizzazione e capitale umano" del PIAO hanno un ruolo determinante le strategie di formazione del personale, nelle quali si intendono evidenziare le priorità strategiche in termini di riqualificazione o potenziamento delle competenze organizzate per livello organizzativo e per filiera professionale.

Tale ambito rileva sotto un duplice profilo; in primo luogo, per conseguire il miglioramento dei servizi e "assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese"; in secondo luogo, per garantire un adeguato sviluppo di carriera attraverso l'accrescimento delle competenze e migliorare la qualità del lavoro e la soddisfazione del personale dipendente, adeguatamente valorizzato attraverso questo processo, nel rispetto del nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto Funzioni Centrali 2019-2021 nel quale si introduce nuovo modello classificatorio che persegue la finalità di fornire alle amministrazioni del comparto Funzioni Centrali uno strumento innovativo ed efficace di gestione del personale e contestualmente offrire, ai dipendenti, un percorso agevole e incentivante di sviluppo professionale.

La strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo deve prevedere gli obiettivi formativi, annuali e pluriennali.

In particolare, gli obiettivi formativi vanno declinati secondo alcune finalità: completa alfabetizzazione digitale; sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali; accrescimento culturale e dei titoli di studio, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale.

Ciò premesso, gli obiettivi in materia di formazione del personale del Parco per il triennio 2022-2025 riguardano i seguenti ambiti:

- Formazione obbligatoria in materia di sicurezza sul lavoro: ai sensi del D.Lgs. 81/08 s.m.i. si prevede l'aggiornamento del personale addetto alle misure di primo soccorso e del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza nonché l'abilitazione di nuovi addetti alle misure antincendio rischio basso e di primo soccorso.
- Formazione obbligatoria in materia di anticorruzione e trasparenza: La formazione anticorruzione dei dipendenti pubblici è un obbligo che deve essere rispettato con cadenza annuale e indicato nei Piani Triennali per la Prevenzione della Corruzione (PTPC). l'Ente si propone di calendarizzare corsi a favore di tutto il personale dipendente e degli amministratori in materia di etica e legalità. Si prevede inoltre, nel corso del triennio, di fare un aggiornamento del codice di comportamento.
- Tutoraggio appalti: l'ente Parco, con Provvedimento Presidenziale n. 26 del 19.08.2021 ha consolidato la collaborazione con gli Enti Parco Nazionali Arcipelago Toscano e dell'Appennino Tosco Emiliano per la gestione in forma associata di un servizio di tutoraggio appalti per garantire il necessario supporto tecnico al personale impegnato nelle procedure di appalto, nonché uniformità nelle relative procedure e nelle attività di verifica e controllo. E 'intenzione dell'Ente mantenere attiva tale collaborazione;
- Digitalizzazione: l'Ente Parco con Deliberazione di Giunta Esecutiva n. 19 del 28.03.2022 ha avviato una collaborazione con l'Ente Parco Nazionale Isola di Pantelleria per l'attuazione e la gestione della digitalizzazione del parco, alla luce delle disposizioni del Ministero della Transizione ecologica, nell'ambito del PNRR – Inv

3.2 digitalizzazione dei parchi nazionali, attraverso un processo di tutoraggio e formazione del personale,

Limite di spesa

In materia di formazione le attuali disponibilità nel Bilancio 2022 ammontano ad € 1.000,00 nel rispetto delle normative vigenti in materia.

Metodologie di formazione

Si prevede di privilegiare corsi di formazione tipo webinar il cui impiego è stato sperimentato in conseguenza della pandemia Covid-19 con risultati molto utili. Inoltre, tale modalità consente un notevole risparmio di spesa in termini di rimborsi per le missioni fuori sede, oltre alla possibilità di coinvolgere nella formazione un maggior numero di dipendenti. Per la formazione in materia di anticorruzione, si valuterà, stante l'ampia platea di destinatari se attivare una formazione in house.

È intenzione, inoltre, proseguire collaborazioni con altri Enti Parco nazionali.

4.3 FABBISOGNO PERSONALE TRIENNIO 2022/2024

1. Premessa

Richiamata in tutte le sue parti il Provvedimento Presidenziale n. 38 del 27/10/2021 avente ad oggetto "Piano Triennale di Fabbisogni di Personale – Aggiornamento Periodo 2021-2023", la Deliberazione del Consiglio Direttivo n.15 del 24/09/2018 avente ad oggetto "Piano Triennale dei fabbisogni di personale 2018-2020", e la Deliberazione del Consiglio Direttivo n.07 del 08/03/2019 avente ad oggetto "Modifica Piano Triennale dei fabbisogni di personale 2018-2020";

Considerato concluso il percorso delle stabilizzazioni, con l'avvio della procedura per l'assunzione a tempo indeterminato dell'unità di personale in posizione B1, secondo quanto stabilito dal DPCM del 29 marzo 2022 "Autorizzazione ad avviare procedure di reclutamento e ad assumere personale in favore di varie PA";

Ritenuto di aggiornare il Piano Triennale dei fabbisogni di personale per il periodo 2022-2024 (d'ora in poi, per brevità, anche PTFP), che per effetto modifica e sostituisce il Piano Triennale dei fabbisogni di personale già approvato di cui al Provvedimento Presidenziale n. 38 del 27/10/2021, e che non lo modifica nella parte relativa alla spesa per la dotazione organica;

L'Ente inoltre si riserva la facoltà di aggiornare il presente Piano nell'ipotesi in cui entrassero in vigore nuove disposizioni normative o vi fossero diverse disposizioni del Ministero vigilante alle quali lo stesso è tenuto ad adeguarsi.

2. Situazione di partenza

La situazione di partenza, da cui muove la presente programmazione, viene di seguito descritta ed integrata come di seguito:

- **Organici;**
- **Personale flessibile;**
- **Servizi esternalizzati ai sensi dell'art. 6 bis del D.lgs. n. 165 del 2001;**
- **Struttura del parco;**
- **Dotazione di spesa potenziale massima, determinata ai sensi dell'art. 6, comma 2 del D.lgs. n. 165 del 2001;**
- **Costo del personale flessibile ai sensi dell'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 20 luglio 2010, n. 122.**

2.1 Organici

Oggi l'Ente Parco ha una pianta organica approvata per n. 9 unità di personale, come previsto dal DPCM del 22 gennaio 2013 che ha provveduto alla rideterminazione della dotazione organica dell'Ente Parco, in attuazione dell'art. 2 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, in tema di spending review.

Tale pianta organica risulta da n. 9 unità di personale. Rimane vacante n.1 posizione economica C1 ccnl enti pubblici economici e s.m.

Posizione	N. posti previsti in Pianta organica	Di cui coperti (a tempo pieno)	Di cui non coperti
C3	1	1	-
C1	3	2	1
B2	4	4	-
B1	1	-	1
Totale	9	7	2*

** In fase di conclusione la procedura di stabilizzazione della posizione economica B1, secondo quanto stabilito dal DPCM del 29 marzo 2022 "Autorizzazione ad avviare procedure di reclutamento e ad assumere personale in favore di varie PA".*

2.1.1 Personale sovranumerario alla pianta organica

Attualmente l'Ente annovera tra il proprio organico due (2) unità C1 in soprannumero derivanti dal comma 565 dell'art. 1 della legge n. 145 del 30 dicembre 2018, e stabilizzate ai sensi dell'art. 20 comma 1 del D.lgs. n. 75 del 2017.

2.2 Personale flessibile

L'Ente Parco ha concluso le procedure di stabilizzazione connesse al D.lgs. 75/2017, preposte alla valorizzazione del ruolo istituzionale del Parco Nazionale delle Cinque Terre nel panorama delle Aree protette italiane ed estere, con l'assunzione a tempo indeterminato dell'unità di personale in posizione B1, secondo quanto stabilito dal DPCM del 29 marzo 2022 "Autorizzazione ad avviare procedure di reclutamento e ad assumere personale in favore di varie PA";

2.3 Servizi esternalizzati

L'Ente Parco in aggiunta al personale di ruolo, (dieci dipendenti senza alcun profilo contabile-amministrativo), si è avvalso di un servizio esterno al fine di poter supportare le attività contabili, e di collaborazioni a progetto utili a svolgere specifiche e determinate funzioni. Il ricorso a tali iniziative, atte a garantire il necessario svolgimento delle attività dell'Ente, sono state definite nella Deliberazione del Commissario Straordinario n.34 del 17/07/2012.

Con procedura, di cui alla Determinazione Dirigenziale n.79 del 18.02.2021, l'Ente Parco, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 6bis del D.lgs. n. 165 del 2001, ha affidato il servizio di supporto all'attività amministrativa e contabile dell'Ente alla cooperativa sociale MA.RIS. COOP. SOCIALE A R.L. attualmente, quindi, non coperto da alcuna risorsa in organico.

Con procedura di cui alla Determinazione Dirigenziale n.437 del 03.08.2021 è stato affidato come nei precedenti esercizi il servizio di supporto informatico agli uffici dell'Ente Parco.

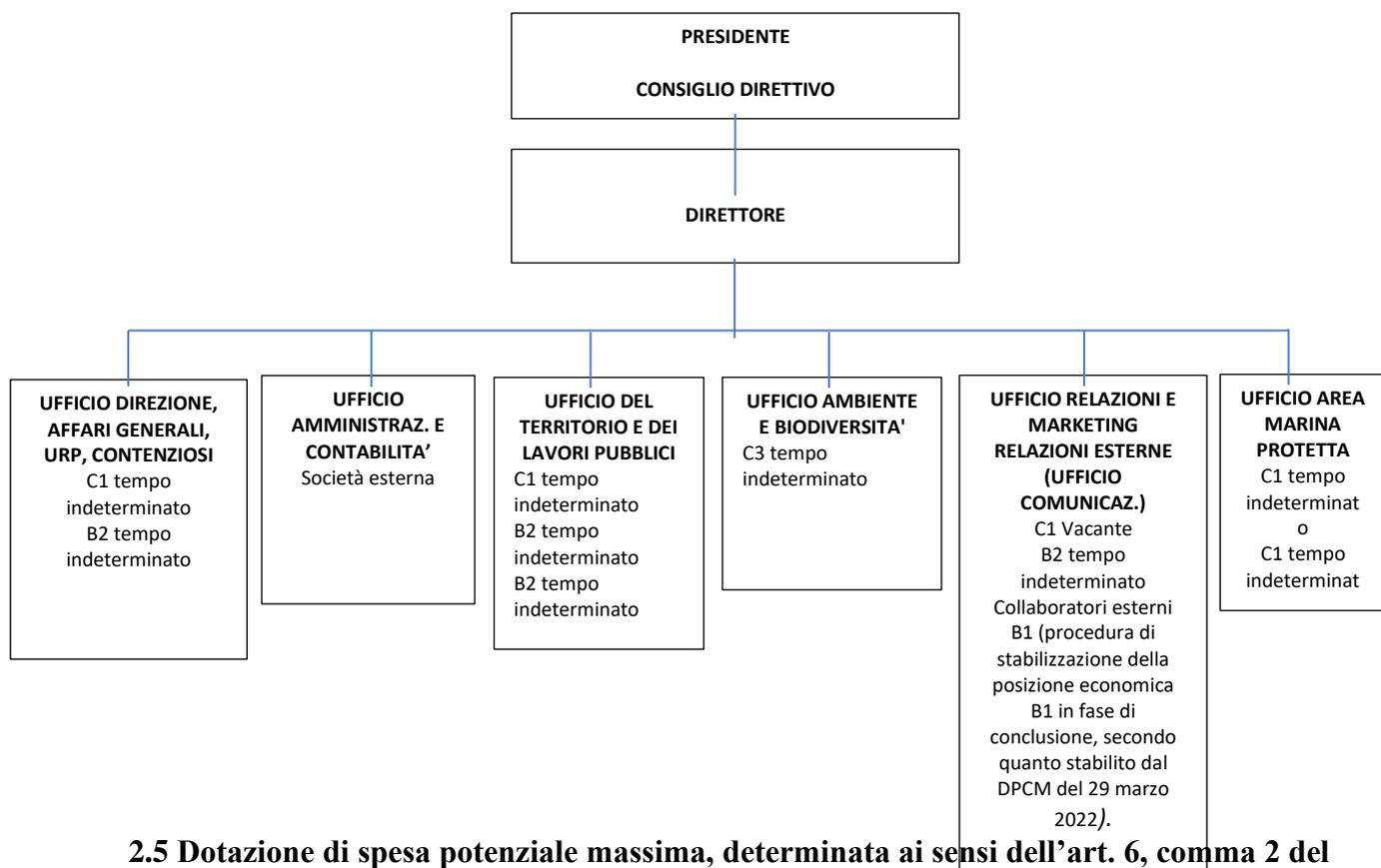
2.4 Struttura dell'Ente Parco

La struttura attuale dell'Ente Parco è stata definita con Deliberazione del Presidente n. 34 del 25 giugno 2013, avente ad oggetto "Regolamento di organizzazione degli uffici e rideterminazione della Pianta organica", distinguendo le seguenti aree:

- Direzione, Affari Generale, Urp, Contenzioso
- Amministrazione e Contabilità
- Ufficio del Territorio e dei Lavori Pubblici
- Ufficio Territorio e Biodiversità
- Ufficio Relazioni e Marketing Relazioni Esterne (Ufficio Comunicazione)
- Ufficio Area Marina Protetta

Pertanto, la struttura attuale dell'Ente Parco è rappresentata dalla seguente tabella

STRUTTURA ENTE PARCO



2.5 Dotazione di spesa potenziale massima, determinata ai sensi dell'art. 6, comma 2 del D.lgs. n. 165 del 2001.

Ai sensi dell'art. 6, secondo e terzo comma, del D.lgs. n. 165 del 2001 e tenuto conto di quanto precisato al riguardo dalle Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche emesse dal Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione in data 8 maggio 2018 e pubblicate sulla G.U il 27 luglio 2018, nonché dalla circolare del Ministero dell'Ambiente del 2 agosto 2018, ai fini della programmazione del fabbisogno è necessario individuare il tetto di spesa potenziale massimo determinato in base alla dotazione organica attuale. Tetto nel rispetto del quale è possibile procedere anche alla rimodulazione del fabbisogno secondo le reali esigenze dell'Ente.

Pertanto, stando alle attuali indicazioni normative, la determinazione del valore finanziario di spesa massima sostenibile su cui è basato il presente piano, viene determinato ricostituendo la dotazione di spesa potenziale massima riferita alla dotazione organica per il Parco Nazionale delle Cinque Terre, comprensiva degli oneri e degli adeguamenti contrattuali obbligatori, come evidenziato nella sottostante tabella:

Posizione Economica	Numero Unità Previste	Costo complessivo Pianta organica approvata (valore di spesa potenziale massima)
C3	1	€ 43.805,97
C1	3	€ 121.916,40
B2	4	€ 149.399,47
B1	1	€ 35.400,64
Totale	9	€ 350.522,48

Per dettagli costi posizioni economiche vedi Tab. 1

2.6 Costo del personale flessibile ai sensi dell'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 20 luglio 2010, n. 122.

Ai fini della definizione del limite indicato dall'articolo 9 ora richiamato si evidenzia che la spesa sostenuta nell'anno 2009 per il personale impiegato con forme contrattuali flessibili, di cui alla vigente normativa, ammonta ad euro 328.171, come risulta dal Conto annuale dell'anno 2009 trasmesso dall'Ente con la procedura SICO 2010. Pertanto, tenuto conto che il limite di spesa indicato per le finalità di cui alla norma è pari al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009, il valore delle risorse spendibili è pari 164.085,50.

2.6.1 Costo del personale flessibile media triennio 2015-2017

Nel rispetto dei dettami dell'articolo 20 comma 3 del D. Lgs. n.75 del 25/05/2017, l'ammontare medio delle risorse destinate, nel triennio 2015-2017, a forme contrattuali flessibili è pari a 120.191,33, desunti dalle procedure SICO degli esercizi di riferimento.

3. Riferimenti per la programmazione del fabbisogno

Ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.lgs. n. 165 del 2001, tutte le amministrazioni come l'Ente Parco devono indicare la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati, garantendo la neutralità finanziaria della eventuale rimodulazione e la copertura di posti che si rendano disponibili nel rispetto dei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.

Inoltre, si fa presente che l'Ente Parco non è soggetto alle assunzioni di cui alla legge n. 68 del 1999 in quanto ha alle sue dipendenze meno di 15 unità.

4. Fabbisogno di personale

A far data dal 01.11.2020 una unità lavorativa Posizione C1 è stata trasferita a titolo definitivo in mobilità ad altra amministrazione, e pertanto l'Ente Parco intende ricoprire la posizione resasi vacante, fermo restando le indicazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale per gli ordinamenti del personale e l'analisi dei costi del lavoro - avente ad oggetto "Attività Di Vigilanza Ex Art. 9 Legge 3 94/1991 Sulla Delibera del Presidente 38 del 27-10-2021 Dell'Ente Parco delle Cinque Terre - Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale - Aggiornamento Periodo 2021-2023", acquisita al Protocollo dell'Ente con n.962 in data del 11.02.2022, nella quale il Dicastero cita testualmente "*l'Ente Parco potrà sostituire l'unità di personale trasferita soltanto attraverso analoghe procedure di mobilità finanziariamente neutrale (art. 30 del D.lgs. n. 165/2001), configurabile solo qualora riguardi personale proveniente da amministrazioni pubbliche soggette allo specifico regime del turn over (cfr. art. 1, comma 47, l. n. 311/2004 e citato art. 14, comma 7, D.L. n. 95/2012) e non già personale appartenente ad amministrazioni o ad enti non sottoposti ad alcun vincolo assunzionale (es. Comparto Scuola) o soggetti a regimi vincolistici diversi dal turn over (cfr. art. 3, comma 1, l. n. 56/2019), come nel caso, ad esempio, delle Regioni e degli enti locali o degli enti e delle aziende del Servizio Sanitario Nazionale (cfr. art. 33, del D.L. n. 34/2019 per le Regioni a statuto ordinario e per gli enti locali e art. 11 del D.L. n. 35/2019 per gli enti ed aziende del S.S.N.), giacché resta impregiudicata in tali fattispecie la facoltà delle amministrazioni di sostituire il personale ceduto per mobilità. In queste ultime ipotesi di mobilità finanziariamente non neutrale, gli oneri connessi al personale reclutato per mobilità dovranno essere imputati sulle facoltà assunzionali dell'Ente Parco maturate e disponibili a legislazione vigente ed essendo tali ipotesi equiparate ad una nuova*

assunzione, le stesse dovranno essere previamente autorizzate sulla base dell'ordinario regime autorizzatorio (con d.P.C.M.) disciplinato dall'art. 35, comma 4, del D.lgs. n. 165/2001."

4.3 Servizi esternalizzati

Non avendo in organico a disposizione personale preposto alle attività amministrativo-contabili per il triennio 2022-2024, l'Ente Parco, nelle more di un auspicabile ampliamento della pianta organica, intende continuare ad esternalizzare tale servizio, nel rispetto delle normative vigenti, così come per il servizio di supporto informatico agli uffici dell'Ente Parco.

5. Copertura finanziaria

5.1 Spesa di personale a regime.

Ai fini della dimostrazione della sostenibilità finanziaria delle stabilizzazioni, viene evidenziato il costo del personale potenziale e quello reale e attuale.

Fermo quanto sopra e ogni altro contenuto approvato nel Provvedimento Presidenziale n. 38 del 27/10/2021 avente ad oggetto "Piano Triennale di Fabbisogni di Personale – Aggiornamento Periodo 2021-2023", nella Deliberazione del Consiglio Direttivo n.15 del 24/09/2018 avente ad oggetto "Piano Triennale dei fabbisogni di personale 2018-2020", e nella Deliberazione del Consiglio Direttivo n.07 del 08/03/2019 avente ad oggetto "Modifica Piano Triennale dei fabbisogni di personale 2018-2020", citate in premessa, tenuto conto delle ulteriori due (2) unità in soprannumero derivante dal comma 565 dell'art. 1 della legge n. 145 del 30 dicembre 2018 il cui esercizio è possibile nel rispetto dei requisiti e dei limiti finanziari di cui all'art. 20 comma 3 del D.lgs. n. 75 del 2017, l'Ente, ai soli fini delle stabilizzazioni di cui ai commi 1 e 2 del medesimo articolo, ha elevato gli ordinari limiti finanziari per l'assunzione a tempo indeterminato per reclutamento tramite concorso pubblico utilizzando a tal fine le risorse previste per contratti di lavoro flessibile, in coerenza dei limiti di spesa di cui al paragrafo 2.6.1 e nella misura specificata dagli importi di seguito individuati:

Limiti di spesa risorse destinate al lavoro flessibile (art.9 c.28 D.L.78/2010)	Ammontare medio triennio 2015-2017 dei costi destinati al lavoro flessibile (art.20 c.3 D.Lgs. 75/2017)
€ 164.085,50	€ 120.191,33

Nel rispetto dei limiti imposti e calcolati come sopra, l'Ente ha elevato i limiti finanziari da destinare ai soli fini della stabilizzazione, in posizione di soprannumero, di numero due figure, e dalla stabilizzazione attualmente in corso di una posizione B1.

Posizione Economica	Numero Unità Previste	Costi derivanti dalle risorse destinate al lavoro flessibile		
		Procedure concluse	Procedure in fase di conclusione	
C1	2	€ 81.277,59		
B1	1		€ 35.400,64	
Totale	3	€ 81.277,59	€ 35.400,64	€ 116.678,23

L'Ente, pertanto, così come certificato dal Collegio dei Revisori dei Conti, al termine dei suddetti procedimenti di stabilizzazione menzionati, provvederà alla contestuale e definitiva riduzione del limite di spesa destinato al lavoro flessibile, che risulterà pari ad euro 49.774,62, come di seguito specificato:

Limiti di spesa risorse destinate al lavoro flessibile (art.9 c.28 D.L.78/2010)	€ 164.085,50
Risorse destinate al lavoro flessibile utilizzate ai fini della stabilizzazione (art. 20, c. 3, DLgs.75/17)	€ 116.678,23
Risultante nuovo limite di spesa risorse destinate al lavoro flessibile (art.9 c.28 D.L.78/2010)	€ 47.407,27

Costi personale pianta organica attuale comprensiva degli oneri derivanti da stabilizzazione:

La sostenibilità e copertura finanziaria del presente piano del fabbisogno, in ossequio delle normative vigenti è evidenziato nella sotto riportata tabella, nella quale viene dimostrato l'invariato costo della pianta organica attualmente approvata e l'entità delle risorse destinate al lavoro flessibile che sono state impiegate per la copertura dei costi previsti ai soli fini della stabilizzazione, con contestuale e definitiva decurtazione di esse dal limite di spesa del personale flessibili una volta che le procedure di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 20 del D.lgs. n. 75 del 2017 saranno portate a termine.

Posizione Economica	Numero Unità Previste	Costo complessivo Pianta organica approvata	Costi per pianta organica coperta	Costi per pianta organica da coprire	Costi delle procedure di stabilizzazione (derivanti da lavoro flessibile)
C3	1	€ 43.805,97	€ 43.805,97	-	-
C1	3	€ 121.916,40	€ 81.277,59	€ 40.638,80	-
C1 (posizione soprannumeraria)	2	-	-	-	€ 81.277,59-
B2	4	€ 149.399,47	€ 149.399,47	-	-
B1	1	€ 35.400,64	-	-	€ 35.400,64
Totale		€ 350.522,48	€ 274.483,03	€ 40.638,80	€ 116.678,23

Costi personale pianta organica attuale comprensiva degli oneri derivanti da stabilizzazione nel triennio 2022-2024:

Posizione Economica	Numero Unità Previste	Costo complessivo a regime		
		2022	2023	2024
C3	1	€ 43.805,97	€ 43.805,97	€ 43.805,97
C1	3	€ 81.277,59	€ 121.916,40	€ 121.916,40
C1 (posizione soprannumeraria)	2	€ 81.277,59	€ 81.277,59	€ 81.277,59
B2	4	€ 149.399,47	€ 149.399,47	€ 149.399,47
B1 da procedura di stabilizzazione	1	€ 35.400,64	€ 35.400,64	€ 35.400,64
Totale	11	€ 391.161,26	€ 431.800,07	€ 431.800,07

5.2 Limite di spesa risorse destinate al lavoro flessibile (art.9 c.28 D.L.78/2010), a regime, nel triennio 2022-2024:

Limite di spesa risorse destinate al lavoro flessibile (art.9 c.28 D.L.78/2010)		
2022	2023	2024
€ 47.407,27	€ 47.407,27	€ 47.407,27

5.3 Costo servizi esternalizzati

Servizio	Costo servizi esternalizzati		
	2022	2023	2024
Supporto amministrativo-contabile	€ 243.397,44	€ 243.397,44	€ 243.397,44
Supporto informatico	€ 34.947,48	€ 34.947,48	€ 34.947,48
Totale	€ 278.344,92	€ 278.344,92	€ 278.344,92

5.MONITORAGGI

5.1. Monitoraggio dei rischi corruttivi

Il monitoraggio circa l'applicazione del PTPC 2022-24 così come il monitoraggio delle misure attuative della trasparenza è svolto dal RPCT.

Il RPCT oltre agli adempimenti obbligatori dettati dalla normativa vigente, svolge, a cadenza semestrale, un controllo a campione su atti relativi ai settori di maggior rischio corruttivo, rilevandone le eventuali anomalie o criticità.

Nel corso dell'anno 2021, e nel primo trimestre 2022, non sono state rilevate criticità.

5.2. Monitoraggio delle misure di prevenzione a presidio degli obiettivi specifici

Per quanto concerne la programmazione del triennio 2022 – 2024 l'Ente Parco ha individuato le seguenti linee di azione:

- Tracciabilità informatica dell'iter procedimentale e decisionale da realizzare a cura della Direzione
- Rispetto della distinzione tra attività di indirizzo politico e attività gestionale
- Rispetto delle previsioni del codice di comportamento
- Censimento dei processi e dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione alla luce del rinnovato quadro ordinamentale e predisposizione di vademecum procedurali.
- Standardizzazione degli atti amministrativi con particolare delle Determinazioni Dirigenziali
- Adozione del nuovo Regolamento sulle incompatibilità e modifica del codice di comportamento

- Collegamento con il sistema dei controlli interni e con il sistema degli obiettivi
- Obbligo di motivazione adeguata e puntuale in ogni provvedimento
- Controllo della prestazione lavorativa del personale assegnato e del rispetto delle norme disciplinari
- Ove possibile rotazione dei rappresentanti dell'Ente nelle varie Commissioni
- Controlli a campione, ulteriori rispetto a quanto programmato nell'ambito dell'ordinario sistema di controllo degli atti in via successiva e senza preavviso su atti inerenti procedimenti di affidamento diretto e a discrezione del RPCT
- Rispetto delle azioni in materia di pubblicità e trasparenza
- Dichiarazione di assenza di conflitto di interesse
- Monitoraggio attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (c.d. *pantouflage*)
- Disciplina di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi dirigenziali
- Monitoraggio sulla formazione di commissioni, assegnazione agli uffici, conferimento incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la PA
- Resta valida la modalità di lavoro a distanza (smart working) avviate durante il periodo di emergenza Covid 19
- Saranno analizzate in funzione del PTPCT le possibili problematiche conseguenti al lavoro a distanza legate a eventuali profili di rischio
- Redazione del presente piano (PIAO)

5.3. Monitoraggio della trasparenza e attestazione Nucleo Monocratico di Valutazione

L'Ente con Deliberazione di Giunta n. 91 del 22.11.2018 ha stabilito di nominare l'OIV in forma associata con gli Enti Parco Nazionale Appennino Tosco – Emiliano e Arcipelago Toscano. Con Deliberazione di Consiglio Direttivo n. 08 del 09.02.2022 l'Ente ha rinnovato la convenzione per il triennio 2022-2025.

L'OIV così individuato monitora e attesta la trasparenza ai sensi della normativa vigente.
